# Lettere al PRESIDENTE



#### **COME FARE PER ANDARE IN PENSIONE**

Dalla Busta arancione risulto idoneo per percepire la pensione dall'Enpam dal primo ottobre 2015. Cosa devo fare per poterne usufruire?

Ferdinando Fant, Belluno

Gentile collega,

devi semplicemente fare domanda di pensione, inviandoci un modulo. Ti invito quindi a consultare sul sito www.enpam.it la sezione 'Come fare per', dove trovi le istruzioni, i moduli e i recapiti che ti possono essere utili.

# IL REQUISITO MINIMO PER LA PENSIONE

Sono iscritta all'Ordine dal 1978. A dicembre di quest'anno compio 64 anni, sono medico psichiatra e lavoro come libero professionista, consulente psichiatra per l'Asl di Piacenza. Percepisco, da 2 anni, pensione Inps relativa agli anni in cui ho lavorato come dipendente pubblico. Le chiedo quando potrò andare in pensione di vecchiaia, avendo intenzione di tornare al sud. È possibile pagare gli eventuali contributi mancanti come contributi volontari? Se decidessi di lasciare il lavoro di consulenza nel 2017, potrei andare in pensione dal gennaio 2018 e con che rata mensile?

Rosaria Pescara, Piacenza

# Gentile collega,

per la pensione dei liberi professionisti, l'Enpam prevede un requisito minimo di anzianità contributiva di cinque anni, sempre che non ci si cancelli dall'Albo, nel qual caso il minimo previsto è di 15 anni. Per cui puoi comunque decidere di smettere di lavorare nel 2017 e prendere poi la pensione quando avrai raggiunto l'età per la vecchiaia, nel tuo caso dal primo gennaio 2020. È chiaro che se aspettassi due anni rispetto al tuo proposito di andare in pensione nel 2018, l'importo della rendita sarebbe più cospicuo. Per di più nel caso decidessi di rimanere iscritta all'Albo fino alla pensione, potresti fare un riscatto di allineamento e compensare così la mancanza di contributi. Tieni presente che limitatamente alla Quota A puoi anche scegliere il pensionamento al 65esimo anno, optando in anticipo per il calcolo contributivo su tutta la contribuzione accreditata su questo fondo. Per le istruzioni, i moduli e i recapiti ti invito a consultare le nostre schede pratiche nella sezione 'Come fare per' di www.enpam.it

Se vuoi conoscere quanto sarà la tua rendita a 68 anni puoi utilizzare la Busta arancione nella tua Area riservata. Se invece vuoi sapere l'importo della pensione interrompendo l'attività nel 2017 invia una richiesta scritta al Servizio prestazioni dell'Enpam.

# LA PREVIDENZA OBBLIGATORIA È FRUTTO ANCHE DI UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Sono nato nel gennaio 1952, laureato nel 1983, mi iscrivo all'Ordine dei medici di Caserta ad ottobre 1984. Nel 1990 entro a contratto a tempo indeterminato nella medicina dei servizi ove resto sino al 2006 compreso. A gennaio 2007 transito nella dirigenza medica all'Asl nel mentre provvedo al riscatto dei 6 anni di laurea e al livellamento orario. Ti chiedo, considerato che resterò in servizio sino a febbraio 2022 ha senso procedere al riscatto del periodo precontributivo quantificato in anni 3 e mesi 4 circa?

Salvatore Scognamiglio, Marcianise (Ce)

## Gentile collega,

per poter fare una scelta ponderata e consapevole nel merito, ti consiglio una consulenza personalizzata con un funzionario Enpam, grazie alla quale potrai avere un quadro chiaro e dettagliato della tua posizione previdenziale. Per valutare poi l'opportunità di eventuali decisioni ti consiglio di rivolgerti al tuo commercialista o a un patronato, con i quali potresti considerare tutti gli aspetti fiscali, non ultimo la deducibilità delle spese previdenziali, alla luce appunto di quanto acquisito dal colloquio con un nostro funzionario. I nostri consulenti sono a disposizione per qualsiasi chiarimento nella nostra sede a Roma o nelle postazioni informative allestite durante i convegni organizzati dagli Ordini e dai principali sindacati dei medici. È inoltre possibile avere una videoconsulenza a distanza presso le sedi degli Ordini che mettono a disposizione questo servizio.

# ANCHE LA RESTITUZIONE SI PRENDE CON L'ETÀ PER LA PENSIONE

Sono un medico dentista iscritto all'Enpam dal 1988, ho l'occasione di cambiare vita ed entrare con mia moglie nel settore della ristorazione. Poichè tale attività necessiterà di un investimento, vorrei sapere se esiste la possibilità di ottenere la restituzione dei contributi versati, rinunciando alla pensione cancellando la mia iscrizione all' Ordine e cessando la mia attività come medico e dentista chiudendo la mia posizione Iva.

Cristoforo Biagetti, Roma

## Gentile collega,

diversamente dall'Inps l'Enpam non trattiene nulla di quanto versato dai propri iscritti ma lo mette sempre a frutto o sotto forma di pensione o restituendolo come indennità in capitale. In entrambi i casi però si deve attendere l'età per la pensione, per te 68 anni nel 2026. Ti anticipo inoltre che da una verifica con gli uffici risulta che hai i requisiti per la pensione e non per la restituzione, avendo maturato ad oggi come libero professionista un'anzianità contributiva di 25 anni.

## IL SUPPLEMENTO DI PENSIONE

Sono andato in pensione dall'ospedale nel 2009. Da allora svolgo la libera professione e verso i contributi sulla Quota B. Perché la pensione non può essere aggiornata annualmente invece che ogni tre anni?

Renato Luppari, Mestre (Ve)

# Gentile collega,

alcune Casse calcolano il supplemento di pensione ogni cinque anni, l'Enpam lo fa ogni tre anni. Nel tuo caso specifico, poiché sei in pensione Enpam dal primo ottobre 2012, il supplemento verrà calcolato sui contributi versati per i redditi libero professionali del 2013, 2014 e 2015. Considerando che il reddito del 2015 verrà dichiarato nel 2016, il supplemento avrà decorrenza dal primo gennaio 2017, sempre che tu completi il triennio dei versamenti.

# L'ENPAM VIGILA SUL 2 PER CENTO A FAVORE DEGLI ISCRITTI

Lavoro come Direttore sanitario e medico nell'ambito di strutture termali accreditate con il Servizio sanitario nazionale. Sono tenute a versare all'Enpam il 2 per cento sul volume d'affari fatturato al Servizio sanitario nazionale o sulle fatture pagate per le mie prestazioni professionali? Se sì, a chi spetta il controllo di tale osservanza?

Lettera firmata

# Gentile collega,

in base alla legge le società che operano in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale, devono versare all'Enpam, sul Fondo degli specialisti esterni, "un contributo pari al 2 per cento del fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese nei confronti del Servizio sanitario nazionale e delle sue strutture operative (Aassll), senza diritto di rivalsa sul Servizio sanitario nazionale. Le medesime società indicano i nominativi dei medici e degli odontoiatri che hanno partecipato alle attività di produzione del fatturato, attribuendo loro la percentuale contributiva di spettanza individuale" (articolo 1, comma 39, Legge n. 243/2004). Pertanto la base imponibile è determinata dal fatturato reso dalla società nei confronti del Ssn e non delle fatture pagate dalla società al professionista. L'Enpam vigila sull'osservanza di quest'obbligo. Gli specialisti che vogliono conoscere se le società hanno fatto versamenti in loro favore devono dun-

que inviarci una richiesta scritta, all'attenzione del Servizio contributi e attività ispettiva, che può intervenire nell'interesse degli iscritti in caso di mancato pagamento. Per quanto riguarda la tua posizione, ho inoltrato io stesso la segnalazione all'ufficio competente.

# RICONGIUNGERE I CONTRIBUTI ALL'ENPAM

Durante i periodi estivi del corso di laurea, ho praticato lavoro agricolo. L'estratto conto previdenziale Inps parla di un totale di 121 giorni di contributi utili per la pensione, che vanno dal 1975 al 1985. Mi chiedo, posso eventualmente ricongiungerli all'Enpam?

Valter Andrea Borghino, Cuneo

## Gentile collega,

certamente puoi ricongiungere all'Enpam lo spezzone contributivo maturato all'Inps. Puoi scaricare la domanda sul nostro sito nella sezione dei moduli. Se sei iscritto all'area riservata puoi fare la richiesta direttamente online. La richiesta può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno e non è vincolante.

# SULLA PARCELLA DEL MEDICO NON È PREVISTO IL CONTRI-BUTO INTEGRATIVO

Nell'ambito dell'attività medico-legale che svolgo a tempo pieno come libero professionista, sempre più spesso nell'ambito delle consulenze – perizia per l'autorità giudiziaria, oltre al pagamento dell'Iva (22%), tra gli 'accessori aggiuntwi' oltre all'onorario, il Giudice chiede se vi è un contributo previdenziale (come esposto da tutti gli altri professionisti: avvocati, ingegneri ....). Desidererei un chiarimento.

Lettera firmata

# Gentile collega,

la legge che istituì la possibilità di prevedere un contributo integrativo a carico dei clienti lo destinava a finanziare il funzionamento delle casse dei professionisti e non a vantaggio della posizione previdenziale degli iscritti. Questa è la ragione per cui a suo tempo l'Enpam non lo ha introdotto per i medici e i dentisti. Per di più, considerando la natura specifica della prestazione sanitaria, il contributo - che è un costo a carico del cliente, nel nostro caso quasi sempre il paziente - è sembrato un aggravio poco opportuno.

#### **Alberto Oliveti**

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via email: giornale@enpam.it

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.